

# NANOTECNOLOGIE E TECNOLOGIE ABILITANTI: RICERCA, TRASFERIMENTO TECNOLOGICO ED INVESTIMENTI

*A NanotechItaly 2015 si è aperto il libro del domani e si è svelato il mondo della ricerca che sostiene sviluppo e competitività industriale*



**(Bologna, 30 novembre 2015)** – Una tre-giorni con gli occhi puntati sull’orizzonte della ricerca innovativa e responsabile. Uno sguardo al futuro imminente, quello che di giorno in giorno prende forma nei laboratori d’Italia e del mondo. D’altra parte i numeri dell’ottava edizione di **NanotechItaly**, chiusa venerdì scorso a **Bologna**, parlano da soli, e in effetti descrivono il buon esito della conferenza internazionale: oltre 550 partecipanti provenienti da 25 Paesi, 220 presentazioni (114 orali e 105 poster), oltre 200 incontri bilaterali in occasione del *business networking*, 17 espositori, ed il supporto di più di 30 istituzioni, enti e organizzazioni nazionali e internazionali; e ancora, la rappresentanza del mondo imprenditoriale che ha superato il 30% del totale dei partecipanti. Infine, più di 200 gli studenti e i “non addetti ai lavori” all’evento collaterale “*Spazio ai giovani ...e non solo!*”.

Insomma, ricercatori, imprenditori, manager, policy makers hanno fatto capolino nelle sale dell’Area di ricerca del CNR felsineo. Tanti, i relatori di altissimo profilo ([vedi il programma](#)). Questo perché il filo conduttore, l’argomento base poi declinato sotto diversi profili, era quello delle **KETs** (Key Enabling Technologies), considerate dal Programma Europeo *Horizon 2020* e dalle *Smart Specialization Strategy* delle regioni europee (fondi strutturali) lo strumento essenziale per promuovere sviluppo e competitività industriale dell’Europa nei prossimi anni. Insomma, sull’argomento «ci si gioca il futuro».

Anche perché le KETs costituiscono un ambito tecnologico vasto: dalle nanotecnologie, ai materiali avanzati, dalla fotonica alla micro e nano elettronica, dalle biotecnologie ai sistemi di produzione. E hanno carattere abilitante e rilevanza sistemica, nel senso che alimentano il valore della filiera innovando processi, prodotti e servizi.

Un’analisi completa ed esaustiva circa il ruolo delle KETs per lo sviluppo industriale è stata presentata in settori quali la **cura della salute** e **dispositivi medici innovativi**, **sistemi di produzione avanzata e robotica**, innovazione legata ai **materiali avanzati** come il **grafene**, tecnologie **bio-based** e **bio-inspired**, **aerospazio**. Nelle numerose sessioni tenute nel corso del convegno, il ruolo chiave delle tecnologie trasversali abilitanti è stato approfondito in funzione anche di comparti fondamentali per il Made in Italy, quali **Beni Culturali**, **Food packaging**, **Anticontraffazione** e **Security**.

Il convegno ha mostrato le opportunità che la ricerca di frontiera - a livello nazionale e mondiale - offre per l'innovazione del mondo industriale avanzato e come istituzioni e industrie siano impegnate in misura crescente nello sfruttamento di alte tecnologie, nell'ottica di una innovazione responsabile. Nanotecnologie e KETs rappresentano ormai una parte rilevante degli investimenti prioritari degli operatori di settore.

NanotechItaly è organizzata da Associazione Italiana Ricerca Industriale (AIRI), Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), Istituto Italiano di Tecnologia (IIT) e Veneto Nanotech, con la collaborazione di Federchimica, Assobiotec, Politecnico di Torino, Aster e l'Italian Trade Agency (ICE).

*Info: [www.nanotechitaly.it](http://www.nanotechitaly.it) - [info@nanotechitaly.it](mailto:info@nanotechitaly.it)*